

Boero e il restauro degli edifici storici

Ex Forno del Pane

Scheda d'intervento

Ex Forno del
Pane, Via Don Minzoni - Bologna.

Committente:

Comune di Bologna.

Responsabile del Progetto di Riqualificazione:

Arch. A. Mari
Comune di Bologna.

Responsabile del Procedimento:

Ing. R. Bruni - Comune di Bologna.

Coordinamento di Progettazione:

Ing. G. Miti - Finanziaria Bologna
Metropolitana Spa.

Progettazione Architettonica:

Studio di Architettura Aldo Rossi.
Arch. Scanavini - Comune di Bologna.

Direzione Lavori:

Finanziaria Bologna Metropolitana Spa
Coord. Ing. Miti.

Impresa Esecutrice:

Costruzioni Srl - Via Monterosa, 80
Altamura - Bari.

Capo Cantiere per l'impresa:

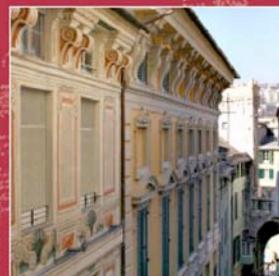
Geom. M. Santeramo.

Prodotto utilizzato:

Linea Litosil - A base di silicato di potassio.

Forniture:

Ipercolor di Pirazzoli - Bologna.



Boero Bartolomeo SpA

I - 16121 Genova - Via Macaggi, 19 - Tel. 010 5500.1

www.boero.it E-mail: boero@boero.it

Boero e il restauro degli edifici storici



Ex Forno del Pane a Bologna

Nuova Galleria d'Arte Moderna



Ex Forno del Pane

Grazie anche all'esperienza di Boero Colori, l'ex Forno del Pane di Bologna, abbandonato da anni, è stato restituito ai bolognesi con una nuova funzione: Galleria d'Arte Moderna.



Cenni storici

Costruito nel 1917 come

panificio comunale fu successivamente ampliato, nelle attuali forme, nell'anno 1929, quale sede fino a metà degli anni '30, dell'Ente Autonomo dei Consumi di Bologna, istituzione voluta dal Sindaco Zanardi negli anni della prima guerra mondiale, a tutela del livello di vita della popolazione bolognese.

Il progetto ha previsto il recupero e la ristrutturazione completa dell'edificio per renderlo idoneo ad ospitare la nuova sede della Galleria d'Arte Moderna di Bologna.

L'intervento di recupero

La ristrutturazione dell'Ex Forno del Pane è parte integrante di un Piano di Recupero Urbano di un'area di circa 10 ettari, fino ad oggi abbandonata ma ricca di edifici di elevato valore architettonico fra i quali spicca l'Ex Manifattura Tabacchi. Un progetto di recupero mirato a riqualificare non i singoli edifici ma un'intera area del centro cittadino.

Il Piano di Recupero deciso dal Comune di Bologna prevede attraverso la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione di edifici ed aree esistenti e l'inserimento di nuovi interventi edilizi, il risanamento urbanistico del comparto, destinato ad una multifunzionalità degli insediamenti ma caratterizzato, nella sua parte più significativa, da una destinazione d'uso quale polo scientifico culturale nell'ambito delle aree visive.

L'impegno di Boero per quanto riguarda l'Ex Forno del Pane, ha inizio con una stretta collaborazione per la definizione degli interventi da realizzare e all'identificazione delle tonalità originarie, giungendo alla scelta dei prodotti di finitura da applicare.



Linea Litosil

La tipologia costruttiva dell'edificio richiedeva una finitura che garantisse prestazioni ottimali sia dal punto di vista cromatico che da quello della tenuta e della resistenza nel tempo.

In accordo con la Soprintendenza e la Direzione Lavori, si è optato per una finitura a base di silicato di potassio: la Linea Litosil.

Ciò che contraddistingue i prodotti ai silicati è la natura del legante minerale, di origine naturale, che reagisce chimicamente con l'intonaco creando un reticolo cristallino della stessa natura del supporto.

Il processo di reticolazione, conosciuto abitualmente come silicatizzazione, avviene attraverso una serie di reazioni chimiche con il supporto e con l'anidride carbonica presente nell'atmosfera, dando origine a composti insolubili e particolarmente resistenti alle aggressioni atmosferiche.

Tale tipo di adesione, tipica dei prodotti ai silicati, evita tra l'altro la possibilità di sfogliamenti, anomalie verificatesi in precedenza sui supporti dell'Ex Forno del Pane.

Ex Forno del Pane

Dopo le opportune analisi dei supporti esistenti è stata identificata la seguente metodologia di intervento:

- applicazione di una mano di Litosil, pittura minerale monocomponente a base di silicato di potassio, diluito al 30 % con Litosil Fondo 321.

- applicazione di una mano di Litosil, pittura minerale monocomponente a base di silicato di potassio, diluito al 20 % con Litosil Fondo 321.

Per ciò che riguarda l'identificazione delle tonalità originarie sono stati prelevati ed analizzati strumentalmente due campioni di intonaco su Via Cavaticcio e due sul retro, in corrispondenza di un sottocornicione.

Le analisi, eseguite dal Centro Colore Boero con apparecchiature all'avanguardia, hanno evidenziato che tutte le tinte avevano la stessa matrice e, partendo dal presupposto che il prelievo eseguito nel sottocornicione potesse essere il più integro, inteso come non dilavato o fortemente alterato da agenti atmosferici, lo stesso è stato confermato come "Standard" procedendo all'approntamento del campione e, dopo l'approvazione, alla fornitura.



BOERO: ESIGENZE DEGLI EDIFICI STORICI

Gli intonaci degli edifici storici sono aggrediti da agenti atmosferici e inquinanti, ed è naturale che nel corso degli anni si deteriorino progressivamente.

I prodotti della linea **Litosil**, che **Boero Colori** ha studiato e messo a punto grazie ad approfondite ricerche e test di laboratorio, trovano sul campo la prova migliore della loro validità.

Possiedono, infatti, caratteristiche ideali per il recupero delle facciate storiche:

- ottima adesione al supporto (la formazione di un reticolo cristallino evita fenomeni di sfogliamento e distacco);
- permeabilità al vapore acqueo al 99%;
- ottima resistenza agli agenti atmosferici;
- bassa ritenzione di sporco;
- resistenza agli attacchi di muffe e alghe;
- ideale per la realizzazione di effetti decorativi.

